



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **161** del 29/02/2016 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AOA/DEL/2016/00017

OGGETTO: Regolamento Regionale: "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208.Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015.

L'anno 2016 addì 29 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Loredana Capone
V.Presidente Antonio Nunziante	
Assessore Anna Maria Curcuruto	
Assessore Leonardo di Gioia	
Assessore Giovanni Giannini	
Assessore Sebastiano Leo	
Assessore Salvatore Negro	
Assessore Raffaele Piemontese	
Assessore Domenico Santorsola	

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. del Servizio "Organizzazione assistenza ospedaliera e specialistica" e confermate dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- La Legge Regionale 19 settembre 2008, n. 23 con cui la Regione Puglia, ha approvato il Piano Regionale di Salute 2008-2010 che, con riferimento all'assistenza ospedaliera, determinava uno standard di posti letto pari a 4,5 p.l. per mille abitanti e prevedeva una riorganizzazione della rete ospedaliera per ambiti territoriali (comprensorio; provincia; macro-area) e tipologie assistenziali (ospedali di primo livello o di base; ospedali di livello intermedio; ospedali di riferimento provinciale e/o regionale), disponendo altresì una riconversione in strutture sanitarie territoriali degli stabilimenti ospedalieri con una dotazione inferiore a 70 posti letto.
- L'Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010-2012), recepita dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010), è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera ed incremento dell'appropriatezza dei ricoveri, al fine di promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale nonché di favorire l'assistenza residenziale e domiciliare. A tal fine, l'art. 6, co. 1 della predetta Intesa ha disposto, con decorrenza 31/12/2010, per le Regioni sottoposte a piano di rientro e 30/6/2011 per tutte le altre Regioni, la riduzione dello standard di posti letto a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie, ed il relativo adeguamento delle dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici.
- Il "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012" con l'allegato Programma Operativo, che è stato oggetto dell'Accordo del 229/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia, elaborato, ai sensi dell'art. 1, co. 180 della L. 311/2004 Legge Finanziaria 2005), richiamato dall'art. 2, co. 97 L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010);

- Il Regolamento regionale 28 dicembre 2012, n. 36 ad oggetto: "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" è stata definita la rete ospedaliera degli Ospedali pubblici, degli Enti ecclesiastici e degli IRCCS pubblici e privati;
- Le delibere di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012, n. 683 del 15/04/2014 e n. n. 1240 del 4/7/2013 nonché con il Regolamento 28 dicembre 2012, n. 38 ad oggetto: "Abrogazione Art. 1 del R.R. n. 15/2006 - Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata" è stata definita la rete ospedaliera, relativa alle case di cura private accreditate.
- Il Programma operativo per gli anni 2013-2015, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 ad oggetto: "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012", avvalendosi di quanto previsto al comma 20 dell'articolo 15 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Il Tavolo tecnico congiunto per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nel corso della riunione del 09.11.2012, in relazione alle criticità in essere e al fine di consolidare e rendere effettivamente strutturali gli interventi previsti nel Piano di rientro, aveva chiesto alla Regione Puglia di redigere ed adottare il citato Piano Operativo.
- La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei

posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie.

Il provvedimento generale di rimodulazione della rete ospedaliera, deve avvenire, in ottemperanza all'art. 1, comma 4 del D.M. n. 70/2015, "*...nei tempi e con le modalità definite nei vigenti programmi operativi 2013-2015...*" e comunque entro il 29/02/2016.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28 ottobre 2014 ad oggetto: "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza- Urgenza della Regione Puglia" è stato approvato il documento che descrive la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, articolata in rete dell'Emergenza-Urgenza ospedaliera e territoriale (postazioni territoriali e Centrali Operative 118 e con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 30/03/2015 è stata stabilita l'attuazione delle organizzazione postazioni 118.
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1048 del 19/5/2015 è stato approvato il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 14 ad oggetto: "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato- Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014- 2016" .
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 , ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilita' 2016), pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla gestione dei deficit delle Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura; nonché in merito alla garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate nei confronti dei cittadini.
- Con deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)", elaborate dal Ministero della Salute e:

- a) ha dato mandato al Direttore Generale della Asl di Lecce nonché ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere "OO.RR" di Foggia e "Policlinico" di Bari di rendere operativi entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, i centri Hub già individuati con il Regolamento regionale n. 14/2015 nell'ambito del sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM);
- b) ha dato mandato alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, con il supporto tecnico del Comitato Punti Nascita Regionale, di attuare, entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, quanto descritto nelle predette Linee guida Ministeriali, con particolare riferimento a:
- ✓ definizione rete "punti nascita" secondo il modello Hub e Spoke, sulla base della rete ospedaliera pugliese, nonché della sussistenza degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall'Accordo Stato – Regioni del 16-12-2010;
 - ✓ definizione di specifici protocolli operativi condivisi tra centri Hub e Spoke, in cui tutte le fasi del trasporto materno/neonatale sono adeguatamente progettate e pianificate;
 - ✓ fornire indicazioni operative di concerto con la Sezione "Sistemi Informativi e Investimenti in sanità", per l'utilizzo costante e tempestivo dei sistemi informativi sanitari regionali (Edotto e 118) , eventualmente integrati con funzionalità aggiuntive su indicazione del Comitato Punti Nascita Regionale, che consentono di reperire i posti disponibili nelle terapie intensive neonatali e nelle ostetricie di II livello in modo da pianificare il trasporto verso il proprio o altro centro Hub della madre o del neonato ed monitoraggio e la tracciabilità degli interventi di trasporto in modo da avere disponibile una casistica puntuale.

Il nuovo "Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016", di cui all'Accordo Stato – Regioni (Rep. atti n. 82/CSR) del 10/07/2014 ha altresì definito che : *"In tale direzione va potenziato l'intero sistema di governance della sanità. Occorrono strumenti forti e necessari per assicurare la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, per garantire l'equità e l'universalità del sistema, nonché i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in modo appropriato ed uniforme. Dovranno, altresì, essere rivisti gli assetti organizzativi dei servizi sanitari regionali, individuando le dimensioni ottimali delle aziende al fine di migliorare la qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi stessi in un'ottica di complessiva razionalizzazione e*

riduzione dei costi, e in funzione del grado di centralizzazione, tendenzialmente sovraziendale, delle attività di amministrazione generale e di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione degli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale, ai sistemi informatici e all'area tecnico-professionale".

Inoltre, la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 , ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilita' 2016), pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70, al comma 524 ha stabilito che: *"Ciascuna regione, entro il 30 giugno di ciascun anno, individua, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione degli enti di cui al comma 536, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:*

a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro. Le modalità di individuazione dei costi e di determinazione dei ricavi sono individuate dal decreto di cui al comma 526;

b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, valutato secondo la metodologia prevista dal decreto di cui al comma 526".

L'ospedale in una delle due condizioni va in Piano di Rientro triennale (approvato dalla Giunta Regionale) e:

- a) Il Direttore Generale dell'ospedale (AOU, IRCCS, presidio di ASL) decade se non presenta il Piano di Rientro nei termini di legge;
- b) Il Direttore Generale dell'ospedale (AOU, IRCCS, presidio di ASL) decade se al termine del triennio la struttura non è tornata nei parametri;

- c) In sede di prima applicazione, per l'anno 2016 ed entro il 31/03/16, le Regioni individuano le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS che si trovano fuori parametro;
- d) Dal 2017 le disposizioni valgono anche per i presidi di ASL.

La ratio della legge è quella di ricondurre le strutture ospedaliere dentro un regime gestionale che coniughi efficienza economica, alti volumi, adeguata qualità e la migliore sicurezza delle cure.

Uno dei temi principali che ogni sistema sanitario deve affrontare e sottoporre ad una continua verifica è quello relativo all'organizzazione della propria rete ospedaliera. Esso infatti è un aspetto molto importante per gli impatti che può determinare sull'adeguatezza e l'efficacia dell'offerta di cure secondarie, sui costi per il sistema sanitario pubblico con conseguente impatto sulla politica fiscale e sulle finanze pubbliche. La Regione in atto risulta avere, in termini di frammentazione della rete ospedaliera, un alto numero di strutture attive di piccole dimensioni. Presupposto fondamentale per il nuovo modello organizzativo è la riorganizzazione dei predetti ospedali contestualmente al sistema del soccorso territoriale e dei trasporti sanitari tra i nodi della rete, in una logica unitaria che garantisca uniformità di accesso e di servizio su tutto il territorio regionale, attraverso il sistema Hub ed Spoke. In altri paesi, l'adozione di tale modello ha permesso di verificare come effettivamente la concentrazione dei servizi sanitari ad alta complessità in un numero limitato di centri Hub e la conseguente razionalizzazione del rapporto con i centri Spoke abbia consentito di raggiungere importanti risultati in termini di efficienza, accessibilità ai servizi, qualità nell'assistenza e riduzione della frequenza di esiti avversi ed appropriatezza delle prestazioni erogate per ogni singolo nodo della rete.

Specificatamente tale modello vuole in linea di massima orientare alla rifunzionalizzazione del ruolo di alcuni ospedali che, ancorchè essere riconvertiti continuano ad assicurare prestazioni sanitarie nel territorio, riorganizzandosi verso una assistenza maggiormente incentrata sulla post acuzie, in tal modo integrando e completando l'offerta dei servizi sanitari degli altri ospedali. In ottemperanza, pertanto, al D.M. n. 70/2015, occorre riorganizzare la rete ospedaliera pugliese, definendo gli ospedali di base, di I e di II livello.

Gli obiettivi generali e specifici relativi al completamento e alla riorganizzazione della rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n.70/2015 e della Legge di stabilità 2016, possono essere sinteticamente rappresentati come di seguito:

- **Individuazione dei fabbisogni di prestazioni ospedaliere**, ai fini della ridefinizione della rete ospedaliera dei letti per acuti e postacuti, con individuazione analitica del numero dei posti letto suddivisi per struttura, disciplina;
- **Dimensionamento dell'offerta ospedaliera** con riqualificazione dei processi assistenziali;
- **Ridefinizione del numero di posti letto ospedalieri per acuti**, al fine del raggiungimento dei parametri individuati dal citato D.M. in materia di standard di posti letto e conseguente ridefinizione della rete e dell'offerta di servizi ospedalieri con effetti sul governo della dinamica dei costi operata attraverso una razionalizzazione delle strutture operative semplici e complesse;
- **Aumento del numero di posti letto ospedalieri per post-acuti** per l'adeguamento agli standard nazionali al fine di migliorare la qualità dell'assistenza offrendo al paziente la giusta intensità di cura per le sue condizioni cliniche e la presa in carico globale;
- **Connotazione in modo specifico di ogni presidio della rete ospedaliera per livelli di complessità crescente**, avuto riguardo del contesto territoriale e della necessità di ottimizzare le risorse umane e tecnologiche;
- **Efficientamento della rete di emergenza-urgenza** secondo livelli di diversa complessità assistenziale, delle terapie intensive e completamento del processo di messa in sicurezza dei punti nascita, secondo i livelli e gli standard di sicurezza stabiliti dagli indirizzi di programmazione regionali e nazionali;
- **Sviluppo e riorganizzazione del sistema integrato delle funzioni ospedaliere** avvalendosi del modello hub and spoke, attraverso il collegamento tra un centro di riferimento e più centri periferici per attività che, in base alla loro complessità, vengono distribuite tra le varie sedi garantendo l'omogeneità dei modelli. Il modello delle reti cliniche dovrà essere sviluppato in tutti i settori, da quelli di più alta complessità a quelli che rappresentano priorità per la politica sociosanitaria regionale. È importante che le reti cliniche vengano sviluppate in ciascun settore con il coinvolgimento di tutte le discipline interessate e con una gestione del patrimonio informativo aziendale coerente tra i vari attori. In quest'ottica, l'ospedale costituisce una parte della rete, da un lato rispondendo ai bisogni specifici della collettività, dall'altro integrando le proprie funzioni con quelle che derivano dalla programmazione dell'offerta territoriale. Occorre far evolvere il sistema sanitario in una

logica di “rete”, rimodulando i servizi sanitari e socio-sanitari verso una maggiore razionalizzazione e innovazione organizzativa, oggi resa possibile e necessaria anche grazie ai progressi dell’ICT e della telemedicina. Questo è ancora più significativo per quelle aree che, per caratteristiche oro-geografiche e densità di popolazione, presentano elementi di criticità dovendo assicurare la risposta alle urgenze, tenuto conto anche dei tempi di percorrenza verso gli ospedali di riferimento;

– **Riorganizzazione dell’assistenza ospedaliera** secondo i modelli di tipo dipartimentale e per intensità di cura, prevedendo anche che alcune specialità cliniche possano essere gestite con una unica struttura organizzativa, in funzione anche di una integrazione dei servizi ospedalieri; si tratta di un ospedale centrato sul paziente; l’intensità di cura è un concetto che coinvolge, a seconda delle diverse declinazioni, la maggiore o minore stabilità clinica del paziente e il livello di complessità assistenziale. L’obiettivo è prioritariamente rivolto ai benefici che il paziente e i suoi familiari trarranno dal nuovo impianto in termini di appropriatezza della presa in carico, di sicurezza delle prestazioni, attraverso la ricomposizione attorno ai bisogni dell’individuo assistito dei contributi delle varie parti del sistema. Tra gli effetti attesi dell’assistenza ospedaliera per intensità di cura c’è che lo specifico percorso sanitario scelto per i pazienti sia quello che massimizza i vantaggi sanitari a parità di risorse impiegate per realizzarlo.

– **Riequilibrio dei ruoli Ospedale-Territorio e riorganizzazione delle attività territoriali** per l’integrazione con l’ospedale per una diversa allocazione delle risorse ridefinendo nel contempo forme alternative di assistenza (day service, ambulatorio). La programmazione della rete ospedaliera e dell’offerta territoriale obbliga a scelte di diversificazione per livelli di specializzazione tra strutture e di definizione di precise competenze e dotazioni in grado di coniugare l’equità nell’accesso ai servizi sanitari con la qualità e la sicurezza degli utenti e degli operatori; è su questi obiettivi che si dovranno concentrare i necessari investimenti, nella consapevolezza che il riassetto della rete ospedaliera non può consistere soltanto nel trasferimento di servizi al territorio, ma deve privilegiare dotazioni coerenti con le funzioni, alti livelli d’integrazione delle competenze e la ricerca costante di qualità e di adeguati volumi di attività per garantirne il mantenimento;

– **Parallelo progressivo potenziamento delle attività territoriali**, attraverso la messa a punto di interventi organici di sistema, sotto gli aspetti strutturali, organizzativi e di empowerment, da implementare nell’arco dei prossimi tre anni.

L'integrazione ospedale territorio rappresenta un obiettivo strategico di tutte le aziende sanitarie. Al territorio viene chiesto di integrarsi con l'ospedale da un lato in termini di maggiore appropriatezza dell'accesso ai servizi ospedalieri, dall'altro nella presa in carico efficace dei pazienti dimessi. All'ospedale viene contemporaneamente chiesto di ripensare la propria organizzazione e modalità di gestione alla luce delle nuove innovazioni gestionali come ad esempio l'intensità di cura.

Alla luce di quanto sopra esposto e in applicazione del suddetto D.M. 70/2015 nonché della Legge di Stabilità 2016, la Regione Puglia intende rivedere l'intera offerta sanitaria, sulla base della domanda di salute della popolazione residente e quindi dell'analisi epidemiologica, dettagliatamente riportata nella relazione predisposta da A.Re.S. Puglia, che contempli:

1. Rete ospedaliera: ospedali pubblici e strutture private accreditate;
2. Rete assistenza territoriale (Ospedale di Comunità, Presidi Territoriali di Assistenza, Residenze Sanitarie Assistenziali tipologia R1, altre strutture intermedie, UCCP, ecc...), previa definizione dei relativi requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici;
3. Articolazione rete emergenza urgenza;
4. Articolazione delle reti tempo dipendenti: rete ictus, rete trauma, rete cardiologica;
5. Articolazioni reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.

Pertanto, preso atto che il numero dei posti letto della Regione Puglia è pari a 3,4 pl per 1000 abitanti, rispetto allo standard nazionale pari a 3,7 pl per 1000 abitanti, si propone una prima elaborazione di riorganizzazione della rete ospedaliera, in attesa delle valutazioni del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e Finanze affiancati nella attuazione del Piano Operativo:

- a) con l'obiettivo di adeguare l'offerta ospedaliera regionale agli standard fissati dal D.M. n.70/2015, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione, che vengono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori

- tendenziali del 90% e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali;
- b) sulla base di un'analisi dell'attuale articolazione con particolare riferimento alla distribuzione delle unità operative per bacino di utenza, all'indice di occupazione, alle soglie minime di volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 dell'Allegato 1 del DM 70/2015;
 - c) prendendo atto del profilo epidemiologico dei territori nonché della conformazione orografica del territorio pugliese, che impone una distribuzione dell'offerta sanitaria, in alcuni casi più capillare;
 - d) sulla base delle misure e delle stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012 e delle elaborazioni di A.Re.S. Puglia;
 - e) riqualificando la rete ospedaliera pugliese, adattandola ai predetti standard ministeriali, attraverso una riorganizzazione dell'offerta sanitaria, e quindi modificando, in parte, la vocazione assistenziale di alcuni ospedali;
 - f) ridefinendo una corretta articolazione della rete di Emergenza-urgenza, sulla base della nuova riorganizzazione della rete ospedaliera, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province;
 - g) definendo le reti tempo – dipendenti e le reti per patologia, come da D.M. n. 70/2015, a seguito di approvazione definitiva della rete ospedaliera, comprensiva delle strutture pubbliche e private accreditate.

Per quanto attiene la rete ospedaliera delle strutture private accreditate, si conferma quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 14/2015, salvo che, a seguito di confronto con i Ministeri affiancanti il Piano operativo, non sia necessario rivedere la rete su bacino di utenza.

La proposta riportata nel regolamento, di cui all'Allegato A, che composto da n. (...) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, si riferisce rete ospedaliera pugliese, comprensiva delle strutture pubbliche e private accreditate e si propone di proporre a successiva approvazione definitiva della citata rete a seguito di:

1. valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;

2. per la natura regolamentare del presente schema di provvedimento, parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014.

Inoltre:

1. dato atto che il presente provvedimento è adottato in attuazione del D.M. n.70/2015 e Legge 28 dicembre 2015, n. 208 nonché del Programma Operativo 2013-2015;
 2. dato atto che l'art. 1, comma 796, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) stabilisce che "gli interventi individuati nei programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i. (...) sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione di provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria";
 3. dato atto che l'art. 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per l'anno 2010) recepisce analoga disposizione dell'Intesa Stato-Regioni sul "Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 del 3 dicembre 2009, prevedendo che "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro";
- si propone la modifica di alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n. 70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone:

1. di adottare, in applicazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 e della legge di Stabilità 2016, di cui all'Allegato A, composto da n. 14 (quattordici) fogli, con la procedura d'urgenza prevista dall'art. 44 comma 3 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" e successivamente modificato dall'art. 3 L.R. n. 44/2014, il Regolamento

- regionale ad oggetto: “Riordino ospedaliero della regione puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della legge di Stabilita’ 28 dicembre 2015, n. 208. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 14/2015”, comprensivo delle strutture pubbliche e private accreditate;
2. di rimandare l’approvazione definitiva del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese, e la tempificazione di dettaglio del citato piano a seguito di:
 - a) valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;
 - b) parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all’art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall’art. 3 della L.R. 44/2014;
 3. che la permanenza dei Punti nascita è assicurata:
 - a) dal rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di sicurezza, stabiliti dall’Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”;
 - b) dal raggiungimento del numero di 1000 parti/anno;
 - c) dalla presenza nell’Ospedale della Terapia Intensiva.
 4. di ridefinire, a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto precedente, l’articolazione della rete di Emergenza-urgenza, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. n. 70/2015.
 5. di definire, a seguito di a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto 2, la definizione delle reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale.
 6. di confermare quanto stabilito con il Regolamento regionale n. 14/2015 in merito alla Rete assistenza territoriale, in particolare per quanto attiene i Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), prevedendo un successivo modello organizzativo e di servizio delle citate strutture che rappresenteranno il cardine dell’assistenza territoriali al pari del ruolo dell’ospedale per l’attività di ricovero;
 7. di definire, nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i nodi delle reti tempo – dipendenti, che troveranno regolamentazione di dettaglio nei successivi provvedimenti attuativi;

8. che il presente schema di Piano di riordino ospedaliero trova tassativamente attuazione e compatibilità nell'ambito di eventuali piani di rientro triennali redatti e approvati dalla Giunta regionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato comma 524 e seguenti della Legge di Stabilità 2016.

9. di modificare ed abrogare alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n. 70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di adottare, in applicazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 e della legge di Stabilità 2016, di cui all'Allegato A, composto da n. 14 (quattordici) fogli, con la procedura d'urgenza prevista dall'art. 44 comma 3 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" e successivamente modificato dall'art. 3 L.R. n. 44/2014, il Regolamento regionale ad oggetto: "Riordino ospedaliero della regione puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della legge di Stabilità 28 dicembre 2015, n. 208. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 14/2015", comprensivo delle strutture pubbliche e private accreditate;

2. di rimandare l'approvazione definitiva del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese, e la tempificazione di dettaglio del citato piano a seguito di:
 - c) valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;
 - d) parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
3. di stabilire che la permanenza dei Punti nascita è assicurata:
 - a) dal rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di sicurezza, stabiliti dall'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
 - b) dal raggiungimento del numero di 1000 parti/anno;
 - c) dalla presenza nell'Ospedale della Terapia Intensiva.
4. di stabilire la ridefinizione, a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto precedente, l'articolazione della rete di Emergenza-urgenza, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. n. 70/2015.
5. di stabilire la definizione, a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto 2, delle reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.
6. di confermare quanto stabilito con il Regolamento regionale n. 14/2015 in merito alla Rete assistenza territoriale, in particolare per quanto attiene i Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), prevedendo un successivo modello organizzativo e di servizio delle citate strutture che rappresenteranno il cardine dell'assistenza territoriali al pari del ruolo dell'ospedale per l'attività di ricovero;
7. di definire, nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i nodi delle reti tempo - dipendenti, che troveranno regolamentazione di dettaglio nei successivi provvedimenti attuativi;
8. di stabilire che il presente schema di Piano di riordino ospedaliero trova tassativamente attuazione e compatibilità nell'ambito di eventuali piani di rientro triennali redatti e approvati dalla Giunta regionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato comma 524 e seguenti della Legge di Stabilità 2016.

8b. DI STABILIRE CHE LE AZIENDE INTERESSATE ADOTTANO SIN DA SUBITO PROCEDURE ASSISTENZIALI FINALIZZATE AD ORIENTARE ANCHE VERSO ALTRI OSPEDALI DI ALTRE ASL I FLUSSI DI EMERGENZA-URGENZA PROVENIENTI DAI COMUNI DI FASANO E CISTERNINO, I CUI AMBITI TERRITORIALI COSTITUISCONO IL NATURALE BACINO DI RIFERIMENTO EPIDEMIOLOGICO DELL'ERIGENDO NUOVO OSPEDALE MONOPOLI-FASANO.



9. di modificare ed abrogare alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n. 70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.
10. di trasmettere il presente atto per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, richiedendo la procedura di urgenza;
11. di trasmettere il presente atto per il tramite della Sezione PAOSA al Tavolo di verifica del Piano Operativo – Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze;
12. di stabilire la pubblicazione sul B.U.R.P.

IL Segretario della Giunta

dott. BERNARDO NOTARANGELO

IL Presidente della Giunta

dott. MICHELE EMILIANO

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Responsabile A.P. e quindi dal Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE A.P.: Antonella CAROLI

Antonella Caroli

IL DIRIGENTE di Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Giovanni CampoBasso

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti: Giovanni GORGONI

Giovanni Gorgoni

IL PRESIDENTE: Michele EMILIANO

Michele Emiliano
 Il Presente provvedimento è esecutivo
 Il Segretario della Giunta
 dott. BERNARDO NOTARANGELO

REGOLAMENTO REGIONALE: "RIORDINO OSPEDALIERO DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.M. n. 70/2015 E DELLA LEGGE DI STABILITA' 28 DICEMBRE 2015, n. 208. MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL R.R. N. 14/2015"

ALLEGATO A

ART. 1 Finalità

1. La riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Puglia di cui al presente regolamento è redatta in attuazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 e della legge di Stabilità 28 dicembre 2015, n. 208 nonché del Programma 14.1 del Programma Operativo 2013-2015 della Regione Puglia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012".
2. Il presente regolamento è finalizzato a rimodulare la dotazione di posti letto regionale in linea con le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera individuati nell'Allegato 1 del citato DM 70/2015. Tali interventi hanno inoltre l'obiettivo di consolidare gli interventi tesi al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell'offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa, in coerenza con le risorse programmate per il Servizio Sanitario Regionale.
3. Con il presente Regolamento, la Regione intende:
 - a. procedere, in funzione della suddetta rimodulazione, alla classificazione delle strutture ospedaliere con riferimento agli ospedali pubblici, degli IRCCS pubblici e privati, enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard;
 - b. stabilire la rimodulazione della dotazione di posti letto così come riportato nelle tabelle allegate;
 - c. perseguire tendenzialmente gli standard per disciplina indicati nel paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale, tenendo conto delle specificità del territorio regionale, documentate sulla base delle evidenze epidemiologiche e di accessibilità, attraverso compensazioni tra discipline, nel rispetto degli standard dalla Legge 135/2012, relativi ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione.
4. La rimodulazione della rete ospedaliera relativa al privato accreditato non comporta incremento dei tetti di spesa e sarà oggetto di apposita preintesa, approvata con provvedimento di Giunta Regionale, dopo apposita istruttoria espletata, anche sulla base di quanto previsto al punto 2.5 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard, dall'Area per le Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per garantire la continuità amministrativa nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale del 27.10.2011 n. 2392
5. La dotazione massima di posti letto della Regione Puglia, riveniente dall'applicazione delle previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 del DM 70/2015, per l'anno 2016 (applicando il coefficiente di 0,65 al saldo della mobilità interregionale, è pari a 14.783, di cui 11.986 per acuti e 2.797 per post acuti.
6. La configurazione dell'offerta sanitaria delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia sarà oggetto di verifica in sede di revisione dei relativi Protocolli di Intesa Università-Regione, che dovranno tenere conto dei requisiti di cui al DM 70/2015 nonché della sostenibilità economica delle previsioni.
7. L'allineamento della dotazione dei posti letto si determina progressivamente nel corso del triennio 2016-2018, anche attraverso rimodulazioni annuali da effettuarsi sulla base dei criteri di cui al successivo art. 3 del presente regolamento.



ART. 2 Applicazione degli standard qualitativi e quantitativi dell'assistenza ospedaliera di cui all'art. 3 RR 14/2015

1. La presente riorganizzazione della rete ospedaliera viene predisposta con l'obiettivo di adeguare l'offerta ospedaliera regionale agli standard fissati con Legge n. 135/2012, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione, che vengono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori tendenziali del 90% e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali.
2. La riorganizzazione è stata realizzata attraverso un'analisi dell'attuale articolazione con particolare riferimento alla distribuzione delle unità operative per bacino di utenza, all'indice di occupazione, alle soglie minime di volumi di attività specifici (correlati agli esiti migliori) e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 dell'Allegato 1 del DM 70/2015, tenendo conto del profilo epidemiologico dei territori.
3. Le misure e le stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti sono quelle prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012, opportunamente integrate con indicatori di performance elaborati dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia).
4. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, in base all'analisi dei dati sanitari pertinenti predisposta con il supporto di AReS Puglia, sarà elaborata una relazione di verifica del rispetto del funzionamento della rete in relazione agli standard quali-quantitativi e di sicurezza dell'assistenza ospedaliera di cui ai punti precedenti. Tale relazione dovrà evidenziare eventuali esigenze di riconfigurazione ovvero condizioni e percorsi di intervento sulle strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che non hanno garantito il rispetto dei criteri come sopra identificati, affinché raggiungano gli standard fissati.
5. Eventuali rimodulazioni della rete ospedaliera, nonché eventuali conseguenti rimodulazioni della rete di emergenza-urgenza, ivi compresa la stipula di protocolli interaziendali per le aree di confine, e delle reti territoriali, condotte in applicazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, saranno effettuate con provvedimenti di Giunta Regionale.

Art. 3 Reti cliniche

1. L'articolo 4 del Regolamento 14/2015 è così sostituito:
"1. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento di riordino dell'intera rete ospedaliera con provvedimento di Giunta regionale la Regione anche con il supporto di AReS Puglia, emana specifiche disposizioni per la definizione, ovvero l'adeguamento ai requisiti contenuti nel citato Regolamento del Ministero della Salute, delle seguenti reti cliniche, che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, recependo le linee guida organizzative e le raccomandazioni contenute negli appositi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie, qualora non già definite:

- a. Rete delle emergenze cardiologiche
- b. Rete ictus



- c. Rete traumatologica
- d. Rete neonatologica e punti nascita
- e. Rete oncologica, con particolare riferimento alle breast unit
- f. Rete Oncoematologica pediatrica
- g. Rete pediatrica
- h. Rete terapia del dolore
- i. Rete malattie rare
- j. Rete dialitica.”

Art. 4 Rete trasfusionale

1. La rete trasfusionale, sulla base dei criteri definiti dagli Accordi Stato – Regioni del 16/10/2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (Rep atti n. 149/CSR), nonché dai Regolamenti regionali n. 15/2013 e n. 14/2015, è articolata in strutture definite su diverse tipologie a ognuna delle quali corrispondono specifiche funzioni assistenziali:

- a. Articolazioni organizzative: sono punti di prelievo fissi che dipendono sotto il profilo organizzativo, tecnologico e strutturale da un SIMT o da una ST di riferimento; l'attività consiste nella raccolta del sangue intero e degli emocomponenti mediante aferesi (quest'ultima se autorizzata e prevista dalla programmazione dipartimentale) e le giornate di apertura devono essere coerenti con i dati di attività rilevati negli ultimi tre anni. L'attività è limitata all'orario antimeridiano delle giornate feriali, ma possono essere previste aperture nei giorni festivi in base alla programmazione dipartimentale.

- b. Sezioni Trasfusionali (ST): sono strutture dipartimentali presenti in presidi ospedalieri nei quali si rende necessario il decentramento delle prestazioni trasfusionali per la complessità delle unità operative esistenti, per la presenza di attività di emergenza/urgenza e di branche specialistiche di particolare impatto trasfusionale.

Le ST effettuano le seguenti funzioni:

- i. raccolta di sangue intero ed emocomponenti anche mediante procedure di aferesi multicomponent secondo la programmazione annuale del Dipartimento in cui insistono;
- ii. gestione dei programmi di autotrasfusione;
- iii. distribuzione ed assegnazione del sangue ed emocomponenti;
- iv. attività di consulenza trasfusionale.

Possono altresì, ove previsto dalla programmazione dipartimentale, esercitare le seguenti attività:

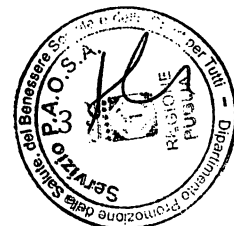
- v. Laboratorio di Immunoematologia;
- vi. Laboratorio emostasi (centri per la sorveglianza delle malattie tromboemboliche)
- vii. Aferesi terapeutica
- viii. Ambulatorio trasfusionale;
- ix. Visite di idoneità e prelievo ai donatori che desiderano iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (ADMO)

Le Sezioni Trasfusionali devono garantire le succitate attività dalle ore 8 alle 20, con presenza medica e tecnica, e nelle ore notturne e festive con la pronta disponibilità.

Per quanto riguarda la validazione delle unità di sangue ed emocomponenti raccolte e la lavorazione del sangue intero le Sezioni Trasfusionali fanno riferimento al Servizio di Medicina Trasfusionale (SIMT) individuato dalla programmazione regionale.

- c. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT): sono strutture complesse che insistono in tutti i DEA di II livello e nei DEA di I livello individuati dalla programmazione regionale.

Svolgono le seguenti attività:



- i. raccolta di sangue intero ed emocomponenti anche mediante procedure di aferesi multicomponent secondo la programmazione annuale del Dipartimento in cui insistono;
- ii. gestione dei programmi di autotrasfusione;
- iii. distribuzione ed assegnazione del sangue ed emocomponenti;
- iv. attività di consulenza trasfusionale;
- v. aferesi terapeutica (Plasmaexchange, Plasmatrattamento con filtri colonna, Eritroexchange, LDL aferesi, Fototerapia Extra Corporea)
- vi. ambulatorio trasfusioni e infusioni
- vii. visite di idoneità e prelievo ai donatori che desiderano iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (ADMO)
- viii. visite di idoneità e selezione di donatrici di sangue del cordone ombelicale

Alcuni centri, individuati dalla programmazione regionale, possono svolgere le seguenti attività:

- i. qualificazione biologica del sangue (SIMT degli Ospedali Riuniti di Foggia, San Paolo di Bari e Vito Fazzi di Lecce)
 - ii. lavorazione emocomponenti (SIMT degli Ospedali Riuniti di Foggia e Casa Sollievo della Sofferenza; Barletta; AOU Policlinico di Bari, San Paolo di Bari; Perrino di Brindisi; SS. Annunziata di Taranto; Vito Fazzi di Lecce, Panico di Tricase)
 - iii. laboratorio di Immunoematologia eritrocitaria, piastrinica e leucocitaria;
 - iv. laboratorio di emostasi e trombosi
 - v. laboratorio di citofluorimetria
 - vi. laboratorio tipizzazione HLA
 - vii. raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche
 - viii. produzione di emocomponenti per usonon trasfusionale
 - ix. prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sangue e dell'emostasi (centri per la sorveglianza delle malattie tromboemboliche)
 - x. Gestione della banca degli emocomponenti congelati (AOU Policlinico di Bari)
 - xi. Banca del sangue del cordone ombelicale (ove previsto dalla programmazione regionale)
2. I SIMT devono assicurare la copertura delle urgenze ed emergenze trasfusionali su tutto il territorio di competenza 24 ore su 24 mediante l'istituto di guardia Medica e Tecnica attiva.
 3. La rete trasfusionale dovrà essere definita con provvedimento di Giunta regionale entro 30 giorni dalla emanazione del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese (pubblica e privata accreditata), su proposta del CRAT, privilegiando la concentrazione delle attività di lavorazione e produzione del sangue e degli emocomponenti su scala aziendale o, qualora possibile, sovraziendale (Area Vasta).

Art. 6 Programmazione relativa alla costruzione dei nuovi ospedali

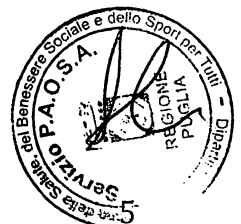
1. L'art. 12 del RR 14/2015 è così sostituito dal presente: verificare articolo "1. La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri di I livello, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:
 - a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli, Fasano e Putignano;



- b. Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria, Canosa e Corato;
 - c. Nuovo Ospedale del Sud-salento, tra Maglie e Melpignano con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Scorrano, Galatina e Copertino;
 - d. Nuovo Ospedale del Nord-Barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta, e Terlizzi;
2. Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di II livello, in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima Annunziata di Taranto:
- a. San Marco di Grottaglie
 - b. Santissima Annunziata-Moscato di Taranto.
3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:
- a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute";
 - b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali prioritariamente per gli ospedali di Andria e del Sud Salento."
4. Rifunionalizzazione ai fini della protezione antincendio e antisismica dei presistenti ospedali, salvo reperimento dei relativi finanziamenti.

Art 7. Abrogazione articoli del Regolamento regionale n. 14/2015.

- 9.1. Con il presente Regolamento regionale vengono abrogati l'art. 2.7 e 2.18 , 2.20 e l'art. 6 del Regolamento regionale n. 14/2015.



PROVINCIA	PROPRIETA'	TIPOLOGIA	CODICE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	TIPOLOGIA OSPEDALIERA	RUOLO NELLE RETI TEMPO-DIPENDENTI			DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	NOTE	POSTI LETTO NUOVA RETE
						ICTUS	TRAUMA	CARDIO			
BA	PUBB	AOU	160907	16090701	H2	SU2	CTS	CUE	POLICLINICO - BARI		1013
BA	PUBB	H_AS_L	160169	16016901	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI		274
BA	PUBB	H_AS_L	160158	16015801	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI		256
BA	PUBB	H_AS_L	160157	16015701	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA		235
BA	PUBB	H_AS_L	160159	16015901	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI		175
BA	PUBB	AOU	160907	16090702	H2			CB	GIOVANNI XXIII - BARI		370
BA	PUBB	IRCCS	160901	16090101	HIC				ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI		140
BA	PUBB	H_AS_L	160160	16016001	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO		139
BA	PUBB	IRCCS	160902	16090201	HIC				GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE		124
BA	PUBB	H_AS_L	160158	16015804	HB		PST		OSPEDALE UMBERTO I - CORATO		80
BA	PUBB	H_AS_L	160158	16015803	HB		PST		OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA		76
BA	PUBB	H_AS_L	160169	16016903	PPA			CR	OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-accute, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BA	PUBB	H_AS_L	160158	16015805	PPA			CR	OSPEDALE SARCOMBE - TERLIZZI	Sede di Riabilitazione post-accute, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BA	PRIV	EE	160078	16007801	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI		571
BA	PRIV	CDC	160147	nd	H1		CTZ	CUE	CBH MATER DEI - BARI		449
BA	PRIV	IRCCS	160906	16090601	HIC			CR	FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE		230
BA	PRIV	CDC	160087	nd	HIC			CUE	SANTA MARIA - BARI		168
BA	PRIV	CDC	160140	nd	HIC			CUE	ANTHEA - BARI		91
BA	PRIV	CDC	160100	nd	HIC				MONTE IMPERATORE - NOCI		89
BA	PRIV	CDC	160098	nd	HIC			CUE	MEDICOL - CONVERSANO		73
BR	PUBB	H_AS_L	160170	16017001	H2	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PERRINO - BRINDISI		598
BR	PUBB	H_AS_L	160162	16016201	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA		200
BR	PUBB	H_AS_L	160170	16017004	PPA				OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-accute, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	105
BR	PUBB	H_AS_L	160161	16016101	HB		PST		OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	Con servizio di Cardiologia	90
BR	PUBB	H_AS_L	160170	16017002	PTA				OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere).	
BR	PUBB	H_AS_L	160170	16017003	PTA				OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere).	
BR	PUBB	H_AS_L	160161	16016102	PTA				OSPEDALE UMBERTO I - FASANO	La riconversione dell'ospedale in PTA avviene tenendo conto della costruzione del nuovo ospedale Monopoli-Fasano.	
BR	PRIV	CDC	160101	nd	HIC				SALUS - BRINDISI		60
BR	PRIV	IRCCS	160151	16015101	HIC				MEDEA - BRINDISI		30
BT	PUBB	H_AS_L	160177	16017701	H1	SU1	CTZ	CB	OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA		242
BT	PUBB	H_AS_L	160174	16017401	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE BONOMO - ANDRIA		212
BT	PUBB	H_AS_L	160178	16017801	HB		PST	CB	OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE		174
BT	PUBB	H_AS_L	160174	16017402	PPA			CR	OSPEDALE CADUTI - CANOSA	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-accute, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BT	PUBB	H_AS_L	160178	16017802	PTA				OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere), oltre che sede di CoreLab provinciale, di hub farmaceutico territoriale e di UCCP.	
BT	PRIV	CDC	160180	nd	HIC			CB	DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE		100
FG	PUBB	AOU	160910	16091001	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALI RIUNITI FOGGIA		821
FG	PUBB	H_AS_L	160163	16016301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO		201
FG	PUBB	H_AS_L	160047	16004701	H1		CTZ	CU	OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA		176
FG	PUBB	H_AS_L	160164	16016401	HB		PST	CB	OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA		135
FG	PUBB	H_AS_L	160163	16016302	HAD				OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	Presidio di area disagiata oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto territoriale.	18
FG	PRIV	IRCCS	160905	16090501	H1	SU1	CTZ	CUE	CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO		874
FG	PRIV	CDC			HIC			CB	CRRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA		103
FG	PRIV	CDC	160125	nd	HIC			CB	SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA		80
FG	PRIV	CDC	160102	nd	HIC				PROF. BRODETTI - FOGGIA		60
FG	PRIV	CDC	160105	nd	HIC			CB	DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA		51
FG	PRIV	CDC	160106	nd	HIC				SAN MICHELE - MANFREDONIA		31
LE	PUBB	H_AS_L	160171	16017101	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALE FAZZI - LECCE	All'interno del comprensorio va realizzato integrando logicamente e funzionalmente le relative discipline il polo di riferimento pediatrico della provincia.	750
LE	PUBB	H_AS_L	160063	16006301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - GALLIPOLI		234
LE	PUBB	H_AS_L	160166	16016601	H1		CTZ	CU	OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO		215
LE	PUBB	H_AS_L	160167	16016701	HB		PST		OSPEDALE FERRARI - CASARANO		151
LE	PUBB	H_AS_L	160062	16006201	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA		149
LE	PUBB	H_AS_L	160165	16016501	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	Ostetricia e Ginecologia è da intendersi prospetticamente come centro per l'endometriosi. Il punto nascita in esercizio viene disattivato con il completamento della ricettività ostetrica del nuovo Fazzi di Lecce e a condizione che sia garantito dall'ASL Lecce l'adeguato presidio rianimatorio.	134
LE	PUBB	H_AS_L	160171	16017102	H2			CR	OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO		100
LE	PRIV	EE	160080	16008001	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PANICO - TRICASE		400
LE	PRIV	CDC	160150	nd	HIC			CUE	CITTÀ DI LECCE - LECCE		301
LE	PRIV	CDC	160107	nd	HIC			CB	PROF. PETRUCCIANI - LECCE		73
LE	PRIV	CDC	160152	nd	HIC				EUROITALIA - CASARANO		66
LE	PRIV	CDC	160110	nd	HIC				SAN FRANCESCO - GALATINA		60
LE	PRIV	CDC	160109	nd	HIC				VILLA VERDE - LECCE		46
LE	PRIV	CDC	160108	nd	HIC				VILLA BIANCA - LECCE		28
TA	PUBB	H_AS_L	160172	16017201	H2	SU2	CTZ	CUE	OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO		286
TA	PUBB	H_AS_L	160168	16016801	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA		203
TA	PUBB	H_AS_L	160075	16007501	HB		PST	CB	OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	Il punto nascita e la terapia intensiva rimangono in esercizio attraverso il reperimento delle risorse per investimenti e delle risorse umane per garantire la conduzione nel rispetto degli standard di legge, dei volumi di 1000 parti anno e in piena compatibilità con gli eventuali piani di rientro triennali previsti dal comma 524 e ss della Legge Finanziaria 2016.	156
TA	PUBB	H_AS_L	160172	16017201	H2			CB	OSPEDALE MOSCATI - TARANTO		134
TA	PUBB	H_AS_L	160074	16007401	HB		PST	CB	OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	Il punto nascita e la terapia intensiva rimangono in esercizio attraverso il reperimento delle risorse per investimenti e delle risorse umane per garantire la conduzione nel rispetto degli standard di legge, dei volumi di 1000 parti anno e in piena compatibilità con gli eventuali piani di rientro triennali previsti dal comma 524 e ss della Legge Finanziaria 2016.	128
TA	PUBB	H_AS_L	160191	16019101	PPA			CR	OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	Sede di Riabilitazione post-accute, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
TA	PRIV	CDC	160116	nd	HIC			CUE	VILLA VERDE - TARANTO		164
TA	PRIV	CDC	160111	nd	HIC				BERNARDINI - TARANTO		96
TA	PRIV	CDC	160114	nd	HIC				SAN CAMILLO - TARANTO		93
TA	PRIV	CDC	160146	nd	HIC				CENTRO MEDICO RIAB. NE MAUGERI - GINOSA		67
TA	PRIV	CDC	160141	nd	HIC				VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA		64
TA	PRIV	CDC	160149	nd	HIC			CB	CITTADELLA CARITA' - TARANTO		60



PROVINCIA	PROPRIETÀ	TIPOLOGIA	CODICE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	TIPOLOGIA OSPEDALIERA	RUOLO NELLE RETI TEMPO-DIPENDENTI			DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	NOTE	POSTI LETTO NUOVA RETE
						ICTUS	TRAUMA	CARDIO			
TA	PRIV	CDC	160112	nd	HIC				D'AMORE - TARANTO		40
TA	PRIV	CDC	160115	nd	HIC				SANTA RITA - TARANTO		30
											13.000

LEGENDA TIPOLOGIA OSPEDALIERA

- 5 H2 OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO
- 15 H1 OSPEDALE DI PRIMO LIVELLO
- 12 HB OSPEDALE DI BASE
- 1 HAD OSPEDALE DI AREA DISAGIATA
- 3 _H2 PLESSO DI OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO
- 29 HIC OSPEDALE DI INTEGRAZIONE E COMPLEMENTO
- 5 PPA PRESIDIO DI POST-ACUZIE (IN CONCESSIONE PUBBL/PRIV)
- 4 PTA PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA

LEGENDA RETE ICTUS

- 4 SU2 STROKE UNIT 2 LIVELLO
- 7 SU1 STROKE UNIT 1 LIVELLO

LEGENDA RETE TRAUMA

- 3 CTS CENTRO TRAUMI ALTA SPECIALIZZAZIONE
- 17 CTZ CENTRO TRAUMI DI ZONA
- 12 PST PRONTO SOCCORSO TRAUMATOLOGICO

LEGENDA RETE CARDIOLOGICA

- 16 CUE CARDIOLOGIA CON UTIC ED EMODINAMICA H24
- 8 CU CARDIOLOGIA CON UTIC H24 SENZA EMODINAMICA
- 8 CB CARDIOLOGIA DI BASE CON GUARDIA ATTIVA H24
- 6 CR CARDIOLOGIA RIABILITATIVA



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	07	08	09	10	11	12	13	14	15
		Cardiologia	Cardiologia	Chirurgia Generale	Chirurgia maxillo-facciale	Chirurgia pediatrica	Chirurgia plastica	Chirurgia toracica	Chirurgia vascolare	Medicina sportiva
POLICLINICO - BARI	1.013	24	40	110	10		12	24	16	
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274		12	24					16	
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256		20	32			10	16		
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235		12	24						
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175		12	24						
GIOVANNI XXIII - BARI	170		10			32				
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140			46						
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139		8	24						
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124			48						
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80			24						
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76			16						
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571		30	56	14				18	
CBH MATER DEI - BARI	449	34	40	56	5		5	8	10	
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168	23	22	12						
ANTHEA - BARI	91	20	14	7					13	
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73		11	18						
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596		30	32			12		20	
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200		12	32						
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90			16						
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60			10					10	
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242		12	24						
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		16	26						
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		12	16						
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100		10							
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	12	40	70		6	10	12	8	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		12	24						
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176		10	20						
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135		8	20						
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18			6						
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874		20	70	10	6		10	20	
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103		12	15						
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80		10							
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60			24						
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51		18							
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	24	40	40	10	20	8	20	12	
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - GALLIPOLI	234		12	24						
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215		12	24						
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151		10	24						
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149		6	12						
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134		6	24						
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400		16	40	4				15	
CITTA' DI LECCE - LECCE	101	25	15	18						
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73		6	20		8			8	
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60			19						
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386		12	28			6		20	
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203		12	32						
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		8	24						
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134		8							
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128		8	24						
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164	13	24							
BERNARDINI - TARANTO	96			15						
SAN CAMILLO - TARANTO	93			20						
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITADELLA CARITA' - TARANTO	60		10							
D'AMORE - TARANTO	40			23						
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	175	658	1.337	53	72	63	90	186	



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	18	19	20	21	22	24	25	26	28
		Ematologia	Malattie endocrine	Immunologia	Geriatra	Residuale manicomiale	Malattie infettive e tropicali	Medicina del Lavoro	Medicina generale	Unità spinale
POLICLINICO - BARI	1.013	24	20				32		100	12
OSPEDALE DI VENERE - CARONARA DI BARI	274						12		32	
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256								30	
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235								24	
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175								32	
GIOVANNI XXIII - BARI	170						24			
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140	12	12							
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139				15				24	
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124		10						10	
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80								32	
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76								36	
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	10	15		40				26	
CBH MATER DEI - BARI	449								71	
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									14
SANTA MARIA - BARI	168									
ANTHEA - BARI	91									
MONTI IMPERATORE - NOCI	89				22					
MEDICOL - CONVERSANO	73									
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	20	8		40		15		60	
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200								32	
OSPEDALE SAN RAFFAELE - Ceglie Messapica	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90								30	
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60								16	
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	10							24	
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212								26	
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		8		10		20		24	
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	12	10		24		32		80	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201								24	
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176								24	
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135								24	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18								12	
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	36	18		38				80	
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103								25	
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60								16	
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51								20	
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31				31					
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	24	10				24		70	
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - GALLIPOLI	234								32	
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215								32	
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151				24				24	
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149				24				32	
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134				12				32	
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	15							30	
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101									
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73									
EUROITALIA - CASARANO	66								18	
SAN FRANCESCO - GALATINA	60									
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	6	10						50	
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203								32	
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156								32	
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	20			15		25			
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128								32	
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164				28				20	
BERNARDINI - TARANTO	96								22	
SAN CAMILLO - TARANTO	93								15	
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60								30	
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30				14				16	
	13.000	189	121		337		184		1.453	26



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	29	30	31	32	33	34	35	36	37
		Nefrologia	Neurochirurgia	Nido	Neurologia	Neuropsichiatri a infantile	Oculistica	Odontoiatria e stomatologia	Ortopedia e traumatologia	Ostetricia e ginecologia
POLICLINICO - BARI	1.013	24	32		32	8	20		48	80
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274	10			20		10		32	30
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256								32	32
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235	10			15		4		24	24
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175				10				24	24
GIOVANNI XXIII - BARI	170				12				12	
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140									14
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139						4		24	
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80								24	
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76								24	
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	18	16		26		10	6	57	42
CBH MATER DEI - BARI	449	10	10		10		5		32	30
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168								18	38
ANTHEA - BARI	91		10						16	
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73						2		30	
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	20	18		32		10		32	50
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200								32	32
OSPEDALE SAN RAFFAELE - Ceglie MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90								24	
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60								5	19
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	20			16		5		24	32
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		20		16				24	32
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174								16	24
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100				10					
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	20	16		32	12	8	2	32	70
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201	12							24	24
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176						4		16	16
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135								16	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	18	32		34		14	2	60	72
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103								36	
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80				10					
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60				10					
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	32	32		32		10		40	50
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - GALLIPOLI	234				12				32	32
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215								32	32
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151								24	
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149	12							12	
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134								24	12
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	10	8		30		8		32	30
CITTA' DI LECCE - LECCE	101		10				2		16	
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73						2			8
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60						3			8
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28								28	
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	20	20		24				36	60
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203				12				32	32
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156								24	24
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134						10			
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128								24	24
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164									
BERNARDINI - TARANTO	96		16				5		30	
SAN CAMILLO - TARANTO	93								28	
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITA' - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40								17	
SANTA RITA - TARANTO	30									
TOTALE	13.000	236	240		395	20	136	10	1.169	997



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	38	39	40	42	43	46	47	48	49
		Otorinolaringoi- tra	Pediatria	Psichiatria	Tossicologia	Urologia	Grandi ustioni pediatriche	Grandi ustionati	Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	Terapia intensiva
POLICLINICO - BARI	1.013	20		29		45		12		32
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274	12				15				8
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256		12			12				8
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235	10	14	15		15				8
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175	10	10			15				8
GIOVANNI XXIII - BARI	170		40							8
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140	6				6				4
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139									8
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	13	10			40				14
CBH MATER DEI - BARI	449	4				8				8
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168									10
ANTHEA - BARI	91					8				8
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73					8				
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	16	20	15		24		8		16
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200		12	16						8
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	16	16	10						6
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		16							8
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		8	15						6
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	16	22	15		30		3		28
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		10	15						6
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176	10	20			12				8
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135			15						
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	22	26			38				30
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103									
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60					10				
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	20	20	16		24				16
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234		10			16				8
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	4	12	15						8
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151			15						
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149			15						
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134									
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	15	10			30				12
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101									
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73					8				
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60	8				4				
VILLA VERDE - LECCE	46			16						
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386		20			24				12
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203	6		15						8
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		8			12				4
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	9		15						8
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128									4
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164									6
BERNARDINI - TARANTO	96					8				
SAN CAMILLO - TARANTO	93					10				
CENTRO MEDICO RIAB. NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADILLA CARITÀ - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	217	316	252		442		23		326



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	50	51	52	54	55	56	56-1	56-2	57
		Unità coronarica	Astanteria	Dermatologia	Emodialisi	Farmacologia clinica	Recupero e riabilitazione funzionale	Riabilitazione cardiologica	Riabilitazione respiratoria	Fisiopatologia della riproduzione
POLICLINICO - BARI	1.013	24		10			12	8	8	
OSPEDALE DI VENERE - CARONARA DI BARI	274	8								
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256	8						4		
OSPEDALE DELLA MURCIA - ALTAMURA	235	4					4	4		
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175									
GIOVANNI XXIII - BARI	170									
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140									
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139									
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40						20	10	10	
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40						20	10	10	
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	8		12			22			
CBH MATER DEI - BARI	449	8					40	35		
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230						100	48	40	
SANTA MARIA - BARI	168	4					10	10		
ANTHEA - BARI	91	6						10		
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73	4					39			
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	12		4						
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200	6								
OSPEDALE SAN RAFFAELE - Ceglie MESSAPICA	105						45			
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242									
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212	8								
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174									
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40						20	10	10	
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100						70			
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	8		12			24	12	6	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201	6					8			
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176	4					10	4		
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135						20	4	4	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	8		10			40			
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103						15			
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80						50			
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60									
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51						10	3		
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	10		6						
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234	8								
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	8								
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151									
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149									
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134									
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100						60	20	20	
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	10					20			
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101	8						5		
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73							13		
EUROITALIA - CASARANO	66						66			
SAN FRANCESCO - GALATINA	60									
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28						15			
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	10								
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203	4					8			
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156						8			
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	4								
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128									
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40						20	10	10	
VILLA VERDE - TARANTO	164	8					30	10	10	
BERNARDINI - TARANTO	96									
SAN CAMILLO - TARANTO	93									
CENTRO MEDICO RIABILITAZIONE MAUGERI - GINOSA	67						47		10	
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64						64			
CITADELLA CARITÀ - TARANTO	60						10	10		
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	196		54			927	240	138	



DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	58	60	61	62	64	65	66	67	68
		Gastroenterologia	Lungodegenza	Medicina nucleare	Neonatologia	Oncologia	Oncoematologia pediatrica	Oncoematologia	Pensionati	Pneumologia
POLICLINICO - BARI	1.013	24			20	20	20			32
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274				10					15
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256				10					30
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235		12		8	4				
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175				6					
GIOVANNI XXIII - BARI	170									
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140					34				
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139		20							20
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124	40				6				
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONI - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	16			20	12				12
CBH MATER DEI - BARI	449	10			6	4				
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									8
SANTA MARIA - BARI	168									
ANTHEA - BARI	91									
MONTE IMPERATORE - NOCI	89		28							
MEDICOL - CONVERSANO	73									
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596		20		12	20				20
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200				6	12				
OSPEDALE SAN RAFFAELE - Ceglie Messapica	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									20
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242						15			12
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212									
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174	15								
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									10
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	30			20	10				50
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		20		4					12
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176		12		6					
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135	10	14							
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	40	10		16	50	20			
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103									
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									10
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60									
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	20	24		12	30	10			30
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - GALLIPOLI	234		28			20				
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	16	20							
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151		20			10				
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149		24							12
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134		24							
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400		18		8	10				18
CITTA' DI LECCE - LECCE	101					2				
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73									
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60									
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	2			16					
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203					10				
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		12							
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134					20				
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128		12							
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164					3				12
BERNARDINI - TARANTO	96									
SAN CAMILLO - TARANTO	93	5								15
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									10
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITA' - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	228	318		180	292	50			348





Allegato unico alla deliberazione

n. 161

del 29 FEB 2016

composta da n. 14 (quattordici) facciate

Il Segretario della G.R.

Il Presidente

dott. BERNARDO NOTARANGELO

dott. NICHELE EMILIANO

